

LA VICENDA PIP. La onlus Trinacria aveva

proposto l'impiego nei sottopassi della circonvallazione. Il Comune ha detto no

Lavoreranno al Tribunale 65 precari Niente incarico per 300 ex detenuti

Agli uffici giudiziari assegnati lavoratori che provenivano da altri enti, in cui il personale inviato qualche mese fa si era rivelato ridondante. Nelle scuole stanno andando altre 70 unità. Alessandra Turrisi

●●● Gli ex Pip in Tribunale a rinforzare gli uffici a corto di personale. Ma sul groppone della Social Trinacria onlus ne restano sempre trecento, tutti ex detenuti, difficili da piazzare, ma pagati da novembre come tutti gli altri con fondi della Regione, senza lavorare. Il paradosso della vicenda dell'enorme bacino di Emergenza Palermo continua, anche se arriva una notizia positiva. Ieri mattina è stata firmata la convenzione tra Gioacchino Lavanco, presidente della Social Trinacria, e Leonardo Guarnotta, presidente del Tribunale di Palermo, con cui 65 lavoratori ex Pip vengono assegnati agli uffici di piazza Vittorio Emanuele Orlando con compiti di pulizia e suppor-

to amministrativo, proprio come accade negli assessorati regionali, nei dipartimenti universitari, negli ospedali o negli altri enti a cui sono stati assegnati. Nei prossimi giorni altri 25 dovrebbero essere assegnati alla Procura, mentre una ventina alla Corte d'appello, ma l'accordo non è stato formalizzato. Soddisfatto Lavanco: «Stiamo continuando a fare passi avanti per rendere produttivo questo personale».

Il problema è che a un passo avanti ne corrispondono due indietro. Perché, in realtà, la convenzione col Tribunale non sposta di una sola unità il problema del gruppo di trecento ex Pip, per cui non si riesce a trovare una collocazione. Al Tribunale sono stati assegnati lavoratori che provenivano da altri enti (assessorati regionali soprattutto), in cui il personale inviato qualche mese fa si era rivelato ridondante. Stessa cosa accade nelle scuole, dove in questi giorni stanno andando altre 70 unità, con la clausola formale di utilizzarle per l'apertura pomeri-

diana degli istituti con progetti Por, ma in realtà a supportare gli asfittici organici dei collaboratori scolastici, che hanno messo in ginocchio le scuole palermitane.

Che fare, allora, di questi trecento? La speranza resta sempre quella che possano andare a pulire e sorvegliare i sottopassi della circonvallazione, in preda al degrado. Ipotesi non contemplata però dal Comune. Pare che Lavanco stia tentando anche la carta della prefettura per convincere il sindaco ad accettare questa soluzione. In alto mare ancora la consegna delle buste-paga ai lavoratori, che nelle scorse settimane avevano protestato, perché non possono controllare il pagamento che viene loro erogato da novembre. «Il personale amministrativo di Sviluppo Italia Sicilia non viene con assiduità - afferma Lavanco -, così le buste-paga sono state stampate, ma nessuno le ha ancora consegnate agli enti in cui si trovano i lavoratori». (*ALTU*)



Gioacchino Lavanco (a destra) guida la manifestazione degli ex Pip nei sottopassi: si è svolta nei giorni scorsi

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile